

Criteria per la deroga al limite delle assenze a.s. 2024-2025

PREMESSA

L'art. 14 del "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", DPR n. 122 /2009, stabilisce che "[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso l'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Spetta, dunque al Collegio Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011).

L'orario annuale delle lezioni ha come riferimento il DPR 88-89/2010; il monte ore annuale è riferito a 33 settimane di scuola.

Il prospetto seguente indica il monte ore annuale per indirizzo di studio:

Liceo Classico		Limite orario di assenze annuali	IPSSEOA diurno		Limite orario di assenze annuali
Classi 1^ e 2^	891	223	Classi 1^ e 2^	1056	264
Classi 3^, 4^ e 5^	1023	256	Classi 3^, 4^ e 5^		

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ASSENZE

Art. 1

Le assenze - incluse le entrate e le uscite fuori orario, i fuori classe per partecipazione a PCTO, a visite aziendali e a esperienze didattiche e formative - sono annotate dai docenti sul registro di classe, caricate sul software ARGO e sono sommate a fine anno scolastico.

Il numero di ore totale di assenza dello studente nell'anno scolastico è rapportato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi, tenendo conto di tutte le attività formali, informali e non formali oggetto poi di formale valutazione, intermedia e finale, da parte dei Consigli di Classe.

L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del successivo Art.6, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Art. 2

Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze ed orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

Art. 3

Le ore di attività didattica extrascolastica quali uscite didattiche, visite d'istruzione, Orientamento, PCTO, stage e tirocini, sono regolarmente riportate sul registro di classe, con relativa annotazione degli assenti in classe a cura del docente.

Art. 4

Gli alunni diversamente abili seguono il loro progetto educativo personalizzato, con l'articolazione oraria individuale, così come prevista in sede di GLO.

PROGRAMMI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI

Art. 5

Per gli alunni che in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art.11 DPR n. 122 /2009).

TIPOLOGIE DI ASSENZE IN DEROGA

Art. 6

Ai fini della sottoposizione a valutazione finale e della possibilità di accesso alla classe superiore, è richiesta una frequenza coincidente ad almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato dello studente.

In caso di superamento del 25% di assenze, è possibile beneficiare di una deroga in una serie di circostanze, debitamente motivate e documentate, fornite contestualmente al rientro a scuola, peraltro sottoposte alla valutazione del Consiglio di Classe, quali:

1. motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, malattie croniche certificate personali o familiari, terapie e/o cure programmate);
2. donazioni di sangue;
3. motivi familiari riconducibili a procedimenti giudiziari in atto, gravi lutti, trasferimento da Paesi stranieri;
4. ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
6. partecipazione ad attività progettuali e a scambi culturali con scuole europee partner in progetti internazionali ed in generale a tirocini, *stages* e visite aziendali, attività di Orientamento, PCTO, iniziative culturali e formative approvate dagli Organi Collegiali (documentati per mezzo di accordi e/o protocolli di rete e comunque validati dalla Dirigenza);
7. partecipazione a manifestazioni e riti di confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese con lo Stato italiano;
8. eventuali altre situazioni particolari, non previste dal Collegio, affidate alla valutazione specifica del Consiglio di Classe competente.

NB. La deroga è prevista a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

COMUNICAZIONI AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE

Art. 7

Il Collegio Docenti delibera di adottare le seguenti modalità di comunicazione alle famiglie del presente regolamento:

1. servizio registro elettronico ARGO;
2. comunicazione all'Albo della scuola;
3. circolare informativa;
4. pubblicizzazione sul sito della scuola (Amm. Trasparente o sez. Circolari).

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.